MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.M 17 febbraio 2022, n. 28 "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021- Supplemento Ordinario n. 50. concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2022 n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle normative vigenti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

possiede e gestisce due siti tecnologici definiti C.E.D. (Centro Elaborazione Dati), di cui quello primario dislocato presso la sede di Roma alla Via Fornovo n. 8 e quello secondario presso i locali del Palazzo CEDIR, situato nel comune di Reggio Calabria in Via S. Anna II Tronco;

CONSIDERATO che il C.E.D. di Reggio Calabria è stato costituito presso i suddetti locali a seguito di convenzione stipulata con il Comune di Reggio Calabria sulla base del progetto W.I.N. (Work Intelligence Network) - Sistema di conoscenza a supporto dell'attività di vigilanza, finanziato tramite le risorse del Programma Operativo Nazionale - Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013, Obiettivo Operativo 2.2. - tutela del lavoro regolare, cofinanziato dal FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

RILEVATO che, in data 09.12.2021, è pervenuta alla Scrivente, mezzo mail, la richiesta da parte del Comune di Reggio Calabria di rientrare, al termine della convenzione stipulata, nella disponibilità dei locali ospitanti le infrastrutture in argomento per ragioni istituzionali;

CONSIDERATO che, a seguito di tale richiesta, l'Amministrazione ha la necessità di effettuare il trasloco delle infrastrutture principali del C.E.D. di Reggio Calabria presso una nuova sede che è stata individuata nei locali messi a disposizione da INAIL a Roma;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/377 del 10.05.2022 la scrivente Amministrazione ha determinato di effettuare una Trattativa Diretta, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento del servizio relativo alle attività di trasporto delle infrastrutture IT del C.E.D. di Reggio Calabria presso la nuova sede messa a disposizione da INAIL a Roma;

CONSIDERATO che i due C.E.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, situati nella città di Roma e di Reggio Calabria, sono dotati di infrastrutture che assicurano la continuità dell'alimentazione elettrica, in caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica da parte del gestore di energia;

CONSIDERATO che, presso la nuova sede messa a disposizione da INAIL, le infrastrutture di servizio quali condizionamento, sistemi di continuità elettrica, ecc. saranno garantite direttamente dai sistemi INAIL già presenti;

CONSIDERATO il valore strategico degli apparati in uso presso la sede di Reggio Calabria, a salvaguardia degli investimenti effettuati, l'Amministrazione ha deciso di riallocare i sistemi di continuità elettrica (UPS) e i gruppi di continuità che verranno dismessi dal C.E.D. di Reggio Calabria presso il C.E.D. di Roma sito Via Fornovo;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le proprie attività istituzionali ed in particolare per quelle legate alla gestione, conservazione e salvaguardia dei dati, nonché all'erogazione dei servizi informatici alle aziende e alla cittadinanza, si è munito negli anni presso la sede di Roma via Fornovo, 8 di una sala UPS situata al piano seminterrato e di un C.E.D. situato al piano terra della palazzina B;

CONSIDERATO che la sala UPS è autonomamente raffreddata, areata, e dotata di un suo sistema antincendio ed antiintrusione mentre il C.E.D., anch'esso servito dal medesimo sistema di sicurezza fisica, ospita gli armadi contenenti le apparecchiature informatiche (server e memoria di massa e di telecomunicazioni);

CONSIDERATO che la continuità elettrica della sala C.E.D. è attualmente assicurata da un gruppo elettrogeno di 220 kVA e da 3 UPS statici di vecchia generazione ognuno dei quali ha una potenza di 80 kVA;

CONSIDERATO che in sala C.E.D. è, inoltre, installata una linea di alimentazione indipendente proveniente dalla cabina elettrica dell'edificio, senza interconnessione con il quadro di scambio che collega sala UPS/Gruppo Elettrogeno e che la suddetta linea è utilizzata per il funzionamento del gruppo di continuità Aros 100 kVA dedicato al supporto di n. 1 Chiller Uniflair, preposto al trattamento del fluido di raffreddamento del sistema

in-row, sistema pensato per poter gestire un'ulteriore autonomia in caso di mancato avvio del gruppo elettrogeno;

CONSIDERATO che l'obsolescenza degli attuali apparati UPS a servizio della sala del C.E.D. di Roma ha suggerito all'Amministrazione di traslocare in questa prima fase presso la sede di Via Fornovo 8 i gruppi di continuità che verranno dismessi dal C.E.D. di Reggio Calabria, per poi integrare successivamente detti apparati nell'infrastruttura esistente prevedendo anche l'upgrade dei moduli di potenza di uno degli apparati UPS ed utilizzare il secondo su cui non è possibile effettuare aggiornamenti dei moduli per alimentare in continuità gli apparati in uso dagli operatori della conduzione;

CONSIDERATO che al fine di ricollegare alla linea di alimentazione elettrica utilizzata dal C.E.D. di Roma, Via Fornovo 8, e al fine di evitare il danneggiamento delle batterie dei due apparati UPS, dismessi dal C.E.D. di Reggio Calabria, è necessario realizzare le seguenti attività: *i*) fornitura e posa in opera presso i locali del C.E.D. di Roma di un nuovo quadro elettrico di alimentazione, completo di interruttore generale di sezionamento e n. 4 interruttori derivati magnetotermici differenziali adeguati alle potenze richieste per l'alimentazione dagli UPS oggetto della re-location e per i futuri upgrade (n. 1 Interruttore Magnetotermico differenziale per alimentazione UPS 64 kW dedicato all'alimentazione dell'UPS oggetto del trasferimento che sarà scalato in fase successiva a 96 KW, n. 1 Interruttore Magnetotermico differenziale per alimentazione UPS 48 kW dedicato all'alimentazione dell'UPS oggetto del trasferimento, n. 2 Interruttori Magnetotermici differenziali per alimentazione UPS 96 kW, riserve dedicate per alimentazione di 2 UPS 96KW (future implementazioni); *ii*) supporto per il posizionamento dei due UPS secondo le indicazioni dell'Amministrazione; *iii*) collegamento all'alimentazione elettrica da rete degli UPS oggetto del riuso mediante i cavi di alimentazione liberati con la dismissione dell'UPS Aros;

CONSIDERATO che, relativamente all'attività di dismissione dell'UPS Aros, le attività richieste sono le seguenti: *i*) sezionamento e distacco del vecchio UPS Aros 100 posizionato presso il locale C.E.D. previo sgancio della linea di alimentazione; *ii*) smontaggio, trasporto e smaltimento secondo la normativa vigente dell'apparato e delle batterie a corredo; *iii*) ripristino del collegamento sulla linea elettrica di rete del Chiller posizionato sul lastrico solare della palazzina B di Roma Via Fornovo;

RITENUTO necessario per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali individuare un operatore che possa eseguire le innanzi descritte attività di dismissione di tutte le infrastrutture IT che compongono il C.E.D. di Reggio Calabria ed il corretto riutilizzo delle stesse presso il C.E.D. di Roma Via Fornovo 8;

RITENUTO necessario individuare un operatore economico che sia conoscitore del funzionamento del C.E.D. di Roma Via Fornovo 8 per evitare che possano essere arrecati danni irreversibili all'intera infrastruttura, in considerazione dell'importanza delle attività richieste;

INDIVIDUATA la società Teleconsys S.p.A., con sede legale in Via Groenlandia, 31, C.F. e P.IVA 07059981006, che fino al 2018 ha realizzato, a regola d'arte e senza applicazione di penali, il servizio di manutenzione e consolidamento del C.E.D. di Roma Via Fornovo, erogando un servizio coerente con il livello economico e qualitativo atteso, dimostrandosi affidabile e idonea nell'espletamento della fornitura affidata;

RITENUTO acquisire un preventivo di spesa dalla società Teleconsys S.p.A. al fine di avere una quantificazione del servizio richiesto;

VISTA la richiesta esplorativa prot. n. 33/4263 del 04.07.2022 con cui la scrivente Direzione ha richiesto alla società Teleconsys S.p.A. la trasmissione della propria migliore offerta economica relativa alle attività di dismissione di tutte le infrastrutture IT che compongono il C.E.D. di Reggio Calabria ed il corretto riutilizzo delle stesse presso il C.E.D. di Roma Via Fornovo 8;

CONSIDERATO che nella citata richiesta esplorativa n. 33/4263 del 04.07.2022 è stato inoltre richiesto al fornitore di: *i*) applicare un ulteriore sconto del 1% sull'importo offerto per l'esonero della prestazione della cauzione definitiva in conformità di quanto stabilito dall'art. 103, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii; *ii*)

fornire un codice prodotto al fine di espletare l'affidamento, per le attività specificate sopra, mediante Ordine di Acquisto sul MePA;

VISTA l'offerta economica trasmessa dalla società Teleconsys S.p.A. del valore di € 22.730,00 (euro ventiduemilasettecentotrenta/00), rideterminato in € 22.502,70 (euro ventiduemilacinquecentodue/70) in ragione dello sconto dell'1% praticato dalla stessa sull'importo contrattuale, per l'erogazione del servizio di dismissione di tutte le infrastrutture IT che compongono il C.E.D. di Reggio Calabria ed il corretto riutilizzo delle stesse presso il C.E.D. di Roma Via Fornovo 8, assunta al protocollo della scrivente con il n. 33/4464 del 11.07.2022;

CONSIDERATO che la congruità dell'offerta è stata verificata in relazione alle attività richieste, ai prezzi di affidamenti analoghi acquisiti nel corso degli anni nonché con riferimento alla vantaggiosità del prezzo riservato all'Amministrazione dall'operatore individuato;

RITENUTO per tutto quanto sopra che occorre procedere all'acquisizione della fornitura dei servizi in parola mediante il ricorso al MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) e agli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it, gestita da Consip S.p.A.;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "BENI" attualmente attiva, categoria "Computer, tablet e componenti PC, periferiche e accessori-Mepa Beni";

CONSIDERATO che il prodotto "Quadro di distribuzione" con codice prodotto "BDL_SCH_QE" è presente nel catalogo del fornitore Teleconsys S.p.A. con sede legale in Via Groenlandia, 31, C.F. e P.IVA 07059981006;

ACCERTATA l'affidabilità e l'idoneità della società Teleconsys S.p.A. in quanto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento come previsto dal sopra citato art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il costo complessivo della fornitura di € 22.502,70 (euro ventiduemilacinquecentodue/70) IVA esclusa è pertanto inferiore alla soglia ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto mediante Ordine di Acquisto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 (contratti sottosoglia) del D.lgs. n. 50/2016, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità enunciati all'articolo 30, comma 1 del medesimo Codice;

RILEVATO che sul Mercato Elettronico della PA (MEPA) le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) effettuando l'acquisto del servizio direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'Ordine Diretto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'Ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Teleconsys S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INPS_31632818 rilasciato in data 09.06.2022 e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

RITENUTO, pertanto, procedere alla creazione di un Ordine diretto di Acquisto (OdA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla società Teleconsys S.p.A. iscritta all'iniziativa "BENI" attualmente attiva, categoria "Computer, tablet e componenti PC, periferiche e accessori-Mepa Beni" individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO CHE al contratto saranno pertanto applicabili le Regole Generali di Eprocurement della Piattaforma acquistinretepa.it;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare quello relativo all'Ordine di Acquisto (OdA);

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale provvederà ad effettuare un Ordine di Acquisto (OdA) sul MePA, ai sensi dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 nell'ambito dell'iniziativa "BENI" attualmente attiva, categoria "Computer, tablet e componenti PC, periferiche e accessori-Mepa Beni", con la società Teleconsys S.p.A. con sede legale in Via Groenlandia, 31, C.F. e P.IVA 07059981006, per l'acquisto della fornitura di cui in premessa.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Dott. Sandro Alfieri, Funzionario della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni in tema di dematerializzazione di seguito per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.